Mercoledi' 24/04/2013

Equitalia: niente pignoramenti sui c/c di dipendenti e pensionati

A cura di: FiscoOggi

L'azione è attivabile solo dopo aver esperito la procedura presso il datore di lavoro o l'ente previdenziale e le somme percepite superano i 5mila euro mensili.

Stop ai pignoramenti, in prima battuta, presso istituti di credito e Poste, sui conti correnti di pensionati e lavoratori dipendenti. L'indicazione, operativa da subito, è contenuta in una nota di Equitalia ed è rivolta agli amministratori delegati e ai direttori generali delle società partecipate.

Prima di arrivare in banca, andrà attivato il pignoramento presso il datore di lavoro o l'ente pensionistico, assicurandosi che lo stipendio o la pensione, al netto di quanto trattenuto, sia almeno pari a 5mila euro mensili.

E' un'iniziativa interna della società di riscossione per tutelare i cittadini economicamente più deboli, presa per superare le problematiche emerse a seguito dell'evoluzione normativa in materia, in particolare della disposizione che ha reso obbligatorio l'accredito degli stipendi e delle pensioni superiori ai mille euro. Tale norma, contenuta nel decreto legge n. 201/2011, di fatto avrebbe potuto comportare l'immediata integrale "aggressione" delle somme presenti sui conti correnti, senza dover tener conto della gradualità prevista dal Dl n. 16/2012 (un decimo per importi fino a 2.500 euro, un settimo per importi superiori a 2.500 e fino a 5mila euro, un quinto per importi oltre i 5mila euro).

La decisione autonoma di Equitalia, dunque, mira a tutelare le fasce più deboli dei cittadini in attesa che vengano adottati interventi normativi che stabiliscano nuove regole.

Fonte: www.nuovofiscooggi.it